

Lazio La Regione si affida al senatore Ichino per togliere l'assegno agli ex consiglieri

L'avvocato anti-vitalizi ha il vitalizio

di **Alberto Di Majo**

Oggi il Tar deciderà se bloccare il taglio dei vitalizi degli ex consiglieri della Regione Lazio. Sono stati alcuni di questi ad opporsi al provvedimento della Pisana. Ma anche in questa storia, che sembra serissima e destinata a conclu-

dersi con una guerra di carte bolate, non manca l'ironia della sorte. Sapete chi difende, oltre all'avvocato Stefano Gattame-

lata, il Consiglio regionale del Lazio contro gli «avidi» ex onorevoli che vorrebbero tenersi il malloppo? Pietro Ichino, giuslavorista e parlamentare, con il vitalizio. Non lo incassa, visto che

è ancora senatore, ma potrebbe averlo presto. Alle spalle, infatti, ha due legislature, negli anni in cui il vitalizio era ancora previsto (è stato abolito nel 2012). Ichino è stato eletto per la prima volta alla Camera con il Partito Comunista nel 1979 (fino al 1983), poi è sbarcato a Palazzo Madama con il Pd nel 2008. Infine è stato rieletto al Senato, con

Monti, nel 2013. Gli spetteranno più di 5 mila euro al mese. Ma lui non se ne cura e sostiene che il vitalizio non è un «diritto acquisito», come affermano gli ex consiglieri, che rischiano di dover ingoiare presto anche questo rospo: subire la riduzione del vitalizio per le argomentazioni di un avvocato che, a sua volta, ha il vitalizio.

